

ABBONAMENTI

Ann. L. 25 - Semestre L. 13

Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40

Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione

Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manni 6, Udine.

INSEZIONI
I prezzi per linea e spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1 4^a L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occas. usuali in 3. pagina L. 1.50, 4^a L. 1. - cronaca in 4. finanziaria e necrologie L. 0.50

L'IMPONENTE DIMOSTRAZIONE DI RIVIGNANO a Tiziano Tessitori

RIVIGNANO, 27. — Non è possibile racchiudere in brevi note di cronaca quanto è avvenuto nel pomeriggio di oggi a Rivignano.

Ricordano i lettori come la teppa rossa abbia messo a repentaglio la vita del nostro amico Tiziano Tessitori, colpevole di aver osato parlare da libero cittadino tra un popolo libero. Oggi il popolo di Rivignano ha voluto esprimere a Tessitori tutto l'affetto di cui lo circonda e quale sia il suo pensiero nell'ora che passa.

Tiziano Tessitori venne, accompagnato dall'avv. Agostino Candolini, Presidente dell'Unione del Lavoro, nel pomeriggio. Una squadra di giovani ciclisti li andarono ad incontrare presso Romans e li soborranò fino in paese. Tutto era organizzato in previsione di qualsiasi evenienza.

Alle 14 incominciarono a giungere, a gruppi compatiti, i lavoratori della terra di Poesina, Romans, Teor, Aris, Plamburzo, Sivigliano. La vastissima piazza di Rivignano era animatissima. I giovani «bianchi» passavano di crocchio in crocchio, entusiasti, magnifici.

Per le 14 e mezza era fissato il comizio, da tenersi in un vastissimo cortile all'entrata del paese verso Romans. Sul portone una squadra di «bianchi» controllava l'ingresso delle persone.

Alle 14.30 Tessitori e Candolini, scortati da oltre cento persone che procedevano al passo da bersagliere, si avvicinarono al luogo del comizio. Su la piazza una voce gridò: «Viva Lenin!». I «bianchi» si arrestarono di botto ed un urlo uscì da tutti i petti: «Viva Tessitori!». E continuò la sua strada.

IL COMIZIO.

L'ampissimo cortile presentava un aspetto imponente. Circa due mila persone — uomini e donne — vi si erano raccolte.

Quando Tessitori e Candolini salirono sul palco un applauso scrosciante e il grido di: «Viva Tessitori!» proruppe dalla folla.

Davanti al palco un folto gruppo di operai circondava la bandiera bianca ricamata dalle donne rivignanesi, per la circostanza e portata dalla signorina Maria Cosmi, che indossava un elegante vestito bianco. Su la bandiera, oltre i simboli del lavoro, era ricamato il motto: «Labor et libertas» — lavoro e libertà. — E' la prima bandiera bianca, nel vero ed ampio senso della parola, che abbia sventolato in Friuli. E' gli organizzati bianchi di tutta la Provincia segnano l'esempio delle operaie di Rivignano, alle quali noi mandiamo il nostro plauso e la nostra ammirazione.

Con brevissime parole Tiziano Tessitori aprì il comizio e cedè la parola all'avv. Candolini.

IL DISCORSO DELL'AVV. CANDOLINI.

Egli incominciò:
Gentili operaie, lavoratori dei campi, operai, stretti intorno al bianco vessillo simbolo immacolato d'ideali di libertà, il grido, così quale avete iniziato questa vostra giornata bianca e che vi invito a ripetere, è: «Viva Tessitori!».

L'assemblea imponente risponde con un grido solo, e con prolungati applausi. Grido che non è soltanto tributo di onore e di riconoscenza all'apostolo dell'organizzazione cristiana, ma è rivendicazione e affermazione di tutta una decisa volontà di popolo per la libertà.

Dopo il triste episodio di violenza di Rivignano, Rivignano volle la nuova affermazione e insistentemente invocò Tessitori. Alla vostra volontà noi dovevamo rispondere. E, consi che l'attuale momento esige che ognuno, senza veipria responsabilità, l'Unione del Lavoro voli che accanto al propagandista, bersaglio di violenze, fosse tra voi, ed è dell'organizzazione dell'Unione del Lavoro, per affermare la solidarietà dell'organizzazione tutta, dei lavoratori cristiani tutti, nella rivendicazione civile che voi volete solennizzare.

Ho detto che ognuno in questo momento deve assumere la propria posizione e la propria responsabilità; ed è per questo appunto che io richiamo la vostra considerazione. Movimenti anarchici che arrestano e dissestano la vita del paese, atteggiamenti libertari, non permettono ai lavoratori l'accesso al lavoro senza la tessera socialista, che vogliono imporre una volontà meccanica ai lavoratori sono indici di

una situazione grave nella quale dobbiamo prendere posizione.

Lenin (quel Lenin al quale andavano poco fa gli evviva di un gruppo minuscolo) ritorna sui suoi passi, richiama alla direzione delle industrie l'elemento tecnico, riconosce ai contadini il diritto alla terra, liquidando via via il comunismo in nome del quale è salito al potere. Il socialismo nostro non tien conto di questi insegnamenti e vuol cominciare da là donde Lenin s'è ritirato. Il comunismo, il bolscevismo è un fallimento; non lo constatiamo noi, lo constatò Filippo Turati nell'ultimo consiglio naz. del partito socialista; eppure a questo si vuol condurre il popolo: si vuol condurlo a sanguinose lotte per afferrare una utopia, al disordine, al dissesto civile.

Mentre il programma cristiano fissa il principio della terra ai contadini in libera proprietà e della graduale ingegneria e partecipazione degli operai nelle industrie, che non sconvolge e disolve la ricchezza del paese provocando la miseria, della quale primi i lavoratori saranno vittime.

I programmi e le posizioni sono delineati; bisogna scegliere! Scegliere liberamente; perchè la propaganda nostra non è imposizione: è libera propaganda di idea, libera propaganda alle coscienze. Alle coscienze soprattutto, alle quali noi chiediamo di valutare i principi morali che reggono i due programmi: spiritualista e materialista, cristiano e anticristiano.

Un grido di evviva, o amici, ha vibrato nella vostra anima; ma nessun grido di abbasso si levò né deve levarsi. La libertà che costò i sacrifici e il sangue di tanti assertori deve essere oggi e sempre da noi affermata per tutti i cittadini. Non violenze contro altri, non violenze contro di noi. Che se violenze ci fosse fatta, ricordiamoci che allora e allora soltanto noi avremo il diritto e il dovere di insorgere. Insorgere per la difesa della libertà civile, per la libertà stessa dei lavoratori minacciata.

Bianco vessillo, tu non sventolerai giunghi per nessuna oppressione, per nessuna sopraffazione. Retto da mani gentili, tu sei simbolo di pace e di libertà, porti tra le pieghe il motto: «davoro e libertà», che il motto nostro, il motto fatidico dei lavoratori cristiani. (Una salva di applausi saluta il discorso dell'avv. Candolini, interrotto prima da frequenti applausi).

PARLA TESSITORI.

Quando Tiziano Tessitori accenna a parlare una nuova ovazione lo saluta.

«Quindici giorni fa — egli incomincia stringendo un bastoncino nella destra — ho parlato qui a Rivignano e parlando agitavo questo stesso pezzo di legno. Avevo davanti a me, proprio sotto a me, un gruppo di adolescenti che mi impedivano con fischi ed urla di terminare. Oggi ho davanti a me questo folto gruppo di operaie, di figlie vostre, di sorelle nostre, che tengono alto un vessillo bianco. Io ti saluto, o bianca bandiera, simbolo di libertà e di fede, io ti bacio e su di te io invoco splendore domani la pienezza del trionfo (applausi).

Non vi posso fare un discorso, o amici, perchè davanti a codesta imponente vostra dimostrazione di simpatia e di forza l'animo mio è troppo profondamente commosso».

A questo punto, da un orto vicino, si ode un fischio ed un «viva Lenin!». «Voi lo sentite, o amici, che essi non hanno altro argomento che il fischio e l'urlo incivile. Oggi come ieri! Ma non temete! Le idee, soffocate per un momento, risalgono a galla e vincono e vincono contro tutto e contro tutti, come ieri quando si credeva poterle soffocare nel centro del Colosseo, perchè affamate fauci di pantere si gettavano a sbranare delicate carni di giovani e di deboli.

Amiche operaie, voi siete state insultate, insieme a me, sul giornale dei rossi. C'è un inciso che rivela tutta la naseante mentalità di chi l'ha scritto. Esso dice di me: «tenero, l'amico, per le donne!» e vi ha dette crumire e me ha chiamato organizzatore di crumire. Ma voi siete sur un piedestallo troppo alto perchè quell'insinuazione possa colpire voi e me; nei vostri occhi e sulle vostre fronti c'è un lume di purezza troppo cristiano, perchè esso non risplenda della stessa luce ideale che fa venerabili ed amate le nostre mamme. (Un applauso scrosciante accoglie

queste parole, dette con voce commossa e con foga magnifica). Affermano che io vi ho consigliato a far le crumire. Non foste forse voi a ritardarmi di scioperare? (Un sì! poderoso risponde).

Tessitori viene quindi a parlare dei patti economici. Fa una critica minuta del pensiero socialista ed afferma che i rossi non possono essere i difensori della classe operaia, che da loro è stata quacchata in piena camera classe di proprietari.

«Noi abbiamo affermato, continua, che noi stiamo perpetrando il vostro tradimento, o lavoratori della terra! E allora sono i contadini stessi che si tradiscono se è vero che noi non siamo che portavoce. E' vero o non è vero, o amico Silvestri, che noi siamo i servitori vostri? Il presidente della Lega di Poesina risponde di mezzo alla folla: «E' vero!» Il pubblico applaude.

Tiziano Tessitori parla quindi dei problemi della piccola proprietà, ed afferma — applauditissimo — che un solo partito alla Camera la difende: il Partito Popolare.

Parla ancora della necessità della organizzazione; e richiamandosi ad alcune considerazioni dell'avv. Candolini, afferma la necessità di difendere il proprio diritto alla libertà contro coloro, che mentre ne strillano il nome nel loro inno, sono in pratica i liberticidi più arrabbiati; la trattoria Raffin lo sa! (Si ride e si applaude).

Lavoratori! questo convegno non deve mai più terminare! La seduta continua! Nei vostri cuori, su le vostre labbra, nelle case vostre, sempre e dovunque. Siate una sola forza compatta e decisa intorno a codesta bianca bandiera, che le mani gentili delle vostre figlie, han ricamato. La seduta continua!

Ed a questo punto l'oratore, che parla da oltre mezz'ora, prorompe in un magnifico inno all'amore, che è vita ed è attraverso il quale il sole della vittoria non può non baciare domani, i trionfi dell'idea cristiana.

Una ovazione interminabile saluta il trionfatore della giornata.

Riprende quindi la parola

L'AVV. CANDOLINI.

Tessitori non ha detto vane parole sue: ha rivelata la vostra anima. E' la affermazione di libertà che deve partire da questa adunata. Non Non è Rivignano che si afferma, Rivignano è oggi il simbolo ideale che correrà per il Friuli, per l'Italia! Questa causa a difesa della quale vi schierate è santa. Voi che guardaste in faccia il nemico eroicamente, ricordatevi che una nuova battaglia, e vogliamo incruenta, si inizia nella vita civile. Per questa nuova battaglia; ogni paese sia una trincea, dalla quale volontà decise esigono il rispetto delle forme del civile progresso.

Espressione di questa volontà io propongo ai vostri voti il seguente ordine del giorno:

«Il convegno delle Leghe bianche, adunatosi a Rivignano per riaffermare il diritto alla libertà di propaganda e di organizzazione; salutando con vivo plauso Tiziano Tessitori, apostolo dell'organizzazione dei contadini, vittima di incivile sopraffazione;

proclamano che non Rivignano, né alcun altro paese, può tollerare la violazione alla libertà civile;

denunciano alla classe lavoratrice e all'opinione pubblica i metodi di violenza e di monopolio che il partito socialista vuole instaurare.

E protestano di essere pronti, per difesa, ad usare ogni mezzo necessario per respingere la violenza e tutelare la libertà».

L'ordine del giorno è approvato con una lunga ovazione.

Tessitori invita gli intervenuti ad uscire in corteo. Nessun «abbasso», egli dice, deve uscire dai vostri petti. Sia la nostra una dimostrazione, solenne di forza, di civiltà, di moderazione. Viva noi!

IL CORTEO.

Il comizio si chiude.

La folla incomincia ad uscire. Le operaie sono in testa intorno alla bandiera bianca. A destra della signorina Cosmi sta Tiziano Tessitori e Candolini. L'enorme folla segue silenziosa e lenta. Tutto Rivignano è fuori ad ammirare l'imponente corteo. Di quando in quando scoppia l'evviva a Tessitori ed alla bandiera bianca. Dalle finestre grappoli umani applaudono. Mai si è veduto un simile spettacolo. Gruppi di arditi bianchi fiancheggiavano la massa e guardano la testa del corteo. Ma nessun dispiegamento di forza militare è stato necessario.

Quando la testa del corteo giunge davanti al municipio, Tiziano Tessitori sale su una sedia e pronuncia brevissi-

me parole di saluto e di ringraziamento. Un ultimo applauso ed il corteo si scioglie senza incidenti.

Al loro ritorno Candolini e Tessitori furono accompagnati fino a Muscetto da una squadra di sedici arditi bianchi.

Un solo nostro rilievo. I fatti tepistici di Rivignano ci avevamo dettato l'articolo «educhiamoci alla violenza»: a Rivignano ieri fu per la prima volta messo in pratica con la preparazione alla violenza puramente difensiva che non ebbe modo di esplicarsi, grazie a quel diverso contegno della teppa rossa verso chi sa affrontarla, che nell'articolo avevamo illustrato.

N. d. D.

Le ultime battute di San Remo

SAN REMO, 27. — Nell'ultima seduta iniziata iersera alle 17 si è approvato:

le ultime clausole del Trattato con la Turchia;

un progetto di nota sull'Armenia a Wilson, preparato dalla Delegazione inglese;

un invito alla Germania per un convegno a Spa per conoscere la situazione nei riguardi dell'applicabilità del Trattato di Versailles;

la risposta alla Germania sulla eccedenza di truppe nella zona neutra e sulla loro riduzione progressiva.

Dopo trattata la questione della distribuzione del materiale navale germanico e quella del processo dei criminali di guerra tedeschi il Consiglio ha dichiarato chiusa la Conferenza.

Lloyd George e Millerand ringraziarono Nitti per l'ospitalità e per la collaborazione dei funzionari. Nitti ringraziò delle espressioni.

Stamane, dopo lo scambio delle visite di congedo le varie Delegazioni sono partite: la francese alle 11.55, l'inglese alle 12.5 (stasera la greca e l'americana).

I tre primi ministri si sono separati alla stazione con la più grande cordialità; magnifici fiori sono stati offerti alla signorina Lloyd George. Il Presidente on. Nitti partì stasera per via di mare.

Konia, Aidin, Adalia e bacini carboniferi concessi all'Italia

SAN REMO, 27. — Ieri tra gli alleati è stato concluso un accordo che eliminando tra essi ogni possibilità di dannose competizioni permetterà all'impero ottomano un più ampio e rapido sviluppo di ogni sua risorsa economica e l'incremento delle sue varie attività civili.

In base a tale accordo gli alleati presteranno alla Turchia in eguale misura per tutti una cooperazione alla riorganizzazione turca nei suoi diversi effetti. E mentre in tutta la Turchia l'Italia, l'Inghilterra e la Francia si troveranno in eguale situazione economica, all'Italia è stato riconosciuto dalla Francia e dall'Inghilterra il diritto esclusivo alla messa in valore di una vasta zona che, partendo dal golfo di Edromit, scende sotto Afium Kaisarsar, comprende Konia e scende fino al fiume Leane. In questa zona sono comprese Aidin e Adalia. L'Italia entrerà in possesso di tutte le opere di interesse pubblico già costituite in questa zona e che non appartengono ad alleati o a neutri. All'Italia è altresì riconosciuto il diritto di porre in valore il bacino carbonifero di Francia. Saranno rispettati gli interessi alleati e neutri già esistenti che però non rappresentano che una minima parte del bacino carbonifero detto.

Grandiosa esecuzione di musica antica italiana a San Remo

SAN REMO, 26. — Questa sera alle ore 21.30 al teatro del Casino Municipale, tutto adobbato con bandiere alleate si è tenuta una celebrazione musicale di musica antica italiana del 1600 e del 1700. Erano presenti tutti i capi di Governi alleati con le loro delegazioni. Al loro entrare nel teatro sono stati suonati inni nazionali alleati. E' stata fatta una dimostrazione di simpatia al Presidente del Consiglio. La serata ha avuto grande successo. La musica italiana, invocata e sembrata una rivelazione ed ha incontrato il pieno plauso dei presenti. Il pubblico ha applaudito largamente gli esecutori. Vi

vi applausi ha riportato la signora Fino-Davide che ha cantato brani della suddetta musica, molti applausi ha avuto anche il direttore di orchestra maestro Toni. L'ideatore della celebrazione musicale aveva fatto venire da Milano e da Bologna i numerosi professori di orchestra che eseguirono lo scelto programma, comprendente musica di Vivaldi, Bertoni, Callini e Scarlatti. Alla fine della celebrazione, i primi ministri Millerand, Lloyd George e Nitti si sono congratulati con l'ideatore e organizzatore Umberto Notari e col direttore d'orchestra maestro Toni.

Poste e telegrafi puniti

ROMA, 27. — In relazione agli accertamenti segnalati dai singoli direttori ed ispettori il ministro delle Poste e dei Telegrafi ha sospeso dallo stipendio quell'impiegato ed agenti che mediante la loro opera hanno interrotto o perturbata la regolarità e continuità del servizio.

Norme per il nuovo testamento

ROMA, 26. — Il primo maggio prossimo andranno in vigore le norme circa il razionamento del pane, della pasta, del riso, del granturco e dello zucchero. Il Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti ha invitato ai prefetti, con una recente circolare, a curare, secondo la migliore esperienza, l'applicazione di tali norme, al fine di evitare diversità di sistemi e direzioni nei vari comuni.

E' stata anche richiesta l'attenzione dei Prefetti, e quindi dei sindaci, sulla necessità di predisporre un ben organizzato servizio di prenotazione per modo che ogni consumatore abbia la sicurezza di trovare presso il fornitore da lui scelto i generi prenotati, senza inutili ingombri od affollamenti presso gli spacci. E' stato inoltre disposta la più efficace sorveglianza circa il numero delle tessere e la quantità di generi effettivamente distribuiti ai consumatori, prenotati presso ciascuno spaccio, per evitare che la merce sia sottratta alla distribuzione, attraverso le forme prescritte, per essere poi rivendute di contrabbando a più alto prezzo.

Intervento poi sul problema tedesco ed in particolare sul prossimo convegno di Spa, Lloyd George ha dichiarato che i capi di Governo Alleati hanno vivamente desiderato quel convegno, poiché è loro intenzione eliminare tutte le difficoltà sorte con la Germania, con un mutuo scambio diretto di idee tra i capi di Governo invece che con note diplomatiche. Il cancelliere tedesco, continuò Lloyd George, andrà a Spa come rappresentante responsabile della nazione tedesca con una posizione nel convegno pari a quella dei capi di Governo dell'Intesa. Egli potrà fare proposte ed osservazioni sul futuro assetto della pace in Europa; sarà perciò un ministro, non un testimone o un osservatore.

Lloyd George ha dichiarato che la causa della deficienza dei rifornimenti del carbone all'Italia è la mancanza di carbone per la stessa Inghilterra. Ciò potrebbe sembrare inverosimile, ma pure è un fatto. Durante una visita al suo paese del Galles meridionale, proprietari degli stabilimenti industriali di quella regione si sono uniti a lui, capo del Governo, per prendere in considerazione la situazione, poiché infatti essi si trovano costretti a chiudere i propri stabilimenti per mancanza di combustibile e ciò in un paese che è tra i maggiori per la produzione del carbone. A prima vista ha continuato Lloyd George, il fatto che la produzione di carbone, dell'Inghilterra durante questo periodo è notevole inferiore a quella dell'anteguerra. Potrebbe apparire come derivante dalla diminuzione delle ore di lavoro, al contrario questa diminuzione è stata compensata con un notevole aumento di personale, ciò che non ha valso quasi a nulla, poiché la vera ragione della diminuzione della forza produttiva è l'irrequietezza diffusa nella massa lavoratrice, irrequietezza che si temerà, come è probabile, sarà seguita da un notevole miglioramento della situazione della produttività mondiale.

A Tiziano Tessitori

PADOVA, 26. — Nella riunione di sabato 24 corr. dai nostri Universitari venne votato con unanime approvazione il seguente ordine del giorno:

«Il Gruppo Universitario Cattolico Friulano, nell'adunanza del 24 aprile 1920,

avuta conoscenza delle violenze commesse contro Tiziano Tessitori, Reggente del Gruppo Universitario ed Organizzatore Cattolico;

protesta energicamente per la vigliacca aggressione da lui patita in Rivignano, rinnovandogli l'attestazione della più stretta e fraterna solidarietà;

fa appello ai giovani cristiani del Friuli affinché difendano la Fede e la Libertà minacciate, reagendo anche con la forza alle possibili future prepotenze avversarie».

V. Congresso Nazionale per la pubblica moralità

Il V. Congresso Nazionale per la pubblica Moralità sarà tenuto in Firenze nei giorni 13, 14 e 15 maggio 1920.

In esso saranno trattati e discussi i seguenti temi principali:

1. — Prostituzione e abolizione delle case di tolleranza. — Relatore: Cattellani prof. Enrico della R. Università di Padova.

2. — Azione municipale per la moralità. — Relatore: Corsanego avv. Camillo di Genova.

3. — Cinematografo e spettacoli. — Relatore: Degni onor. avv. Francesco di Napoli.

4. — L'opera dei giovani e delle donne nella lotta per la moralità. — Relatore: Bonaventura prof. Enzo del I. Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Saranno inoltre accettate le Comunicazioni speciali che ogni Congressista vorrà svolgere, sia per illustrare ciascuno dei temi principali, sia per trattare altri argomenti direttamente connessi coi problemi morali.

A Presidente Onorario del Congresso è stato nominato S. E. l'onor. Luigi Luzzatti, Ministro del Tesoro.

Si è costituito un Comitato d'onore fiorentino presieduto dal Senatore Isidoro Del Lungo, Arciconsolo della R. Accademia della Crusca.

Il premier inglese ai giornalisti italiani

La questione Adriatica e l'Inghilterra — La franchezza a S. Remo — La Germania con piede di parità al convegno di Spa — Il carbone manca per l'irrequietezza operaia.

SAN REMO, 27. — Ieri sera Lloyd George ha ricevuto i giornalisti italiani.

Interrogato circa il nuovo andamento della questione Adriatica rispose che egli crede che le trattative dirette tra l'Italia e la Jugoslavia potranno offrire migliori garanzie per raggiungere la soluzione desiderata, molto migliore di una soluzione che venisse imposta dal Consiglio Supremo.

Alla domanda sulla posizione dell'Inghilterra di fronte alla questione Adriatica, ha risposto che è semplicissima, poiché l'Inghilterra è pronta ad applicare il Patto di Londra che l'Italia ha osservato compiendo così gravi sacrifici durante la guerra.

Ad un'altra domanda, Lloyd George ha risposto che le conversazioni alla riunione di San Remo, sono state estremamente soddisfacenti e proficue, soprattutto perché si sono discusse tutte le questioni con una grande franchezza. I delegati alleati, nei trattati i vari problemi, hanno dato prova di una sincerità e lealtà che forse negli altri convegni non erano stati così palesi. Questo è il solo mezzo, ha soggiunto Lloyd George, che permetta di raggiungere risultati soddisfacenti e specialmente di raggiungere quell'accordo completo che sarà la migliore garanzia per la pace del mondo.

Intervento poi sul problema tedesco ed in particolare sul prossimo convegno di Spa, Lloyd George ha dichiarato che i capi di Governo Alleati hanno vivamente desiderato quel convegno, poiché è loro intenzione eliminare tutte le difficoltà sorte con la Germania, con un mutuo scambio diretto di idee tra i capi di Governo invece che con note diplomatiche. Il cancelliere tedesco, continuò Lloyd George, andrà a Spa come rappresentante responsabile della nazione tedesca con una posizione nel convegno pari a quella dei capi di Governo dell'Intesa. Egli potrà fare proposte ed osservazioni sul futuro assetto della pace in Europa; sarà perciò un ministro, non un testimone o un osservatore.

Lloyd George ha dichiarato che la causa della deficienza dei rifornimenti del carbone all'Italia è la mancanza di carbone per la stessa Inghilterra. Ciò potrebbe sembrare inverosimile, ma pure è un fatto. Durante una visita al suo paese del Galles meridionale, proprietari degli stabilimenti industriali di quella regione si sono uniti a lui, capo del Governo, per prendere in considerazione la situazione, poiché infatti essi si trovano costretti a chiudere i propri stabilimenti per mancanza di combustibile e ciò in un paese che è tra i maggiori per la produzione del carbone. A prima vista ha continuato Lloyd George, il fatto che la produzione di carbone, dell'Inghilterra durante questo periodo è notevole inferiore a quella dell'anteguerra. Potrebbe apparire come derivante dalla diminuzione delle ore di lavoro, al contrario questa diminuzione è stata compensata con un notevole aumento di personale, ciò che non ha valso quasi a nulla, poiché la vera ragione della diminuzione della forza produttiva è l'irrequietezza diffusa nella massa lavoratrice, irrequietezza che si temerà, come è probabile, sarà seguita da un notevole miglioramento della situazione della produttività mondiale.

IN BREVE

Una Camera di Commercio italo-magiaro è stata inaugurata l'altro ieri a Budapest.

Il console e parecchi sudditi giapponesi — a Tokio lo sanno solo ora per l'interruzione delle comunicazioni da 16 marzo — furono massacrati a Niko lajewsk sull'Amur, contro cui fu mandato un distaccamento.

La guarnigione francese che dove ora ritirarsi da Orfa — ultimo paese tra il Tigri e l'Eufrate — fu attornita da bande di Mustafa Kemal e costretta a ritirarsi dopo concluso un armistizio.

A Canton è arrivato l'aviatore Ferrarin.

Concordato colonico

Riceviamo il testo di questo concordato colonico:

Tra i sigg. Sameda Dott. Pietro, di Udine, assistito dall'avv. Ballico Luigi di Udine e Candolini avv. Agostino di Udine e Zupplini Giacomo di Virco in rappresentanza questi ultimi dei coloni del Dott. Sameda in Virco iscritti a quella lega, a risoluzione della con troversia insorta intorno ai debiti arretrati di affittanza e alle condizioni di applicazione dell'affittanza per il corrente anno e per l'avvenire, si addiven ta alla seguente convenzione.

I. — Il Dott. Sameda rinuncia a ogni suo credito di affitto per gli anni agrari 1916-1917 e 1917-1918, e riduce alla metà i crediti stessi per l'anno agrario 1918-1919, rinunciando a qualsiasi pretesa per mancata prestazione di opere obbligate. Il conto relativo sarà liquidato entro un mese da oggi e il pagamento sarà eseguito entro il 1920, salvo che il colono richieda di rinviarlo al 1921, nel qual caso dovrà rilasciare un effetto cambiario con scadenza entro il 1921.

II. — Per l'anno corrente viene conservato in vigore l'attuale contratto colonico. Però quanto alle prestazioni di opera obbligate si conviene che il salario viene portato da L. 0.70, 0.80, 0.90 a L. 6 per gli uomini e da L. 0.50 a Lire 3 per le donne. Il locatore su tale salario limiterà la trattativa in conto fitto a un terzo fino al saldo dell'affitto dovuto in danaro e il pagamento sarà fatto a quindicina. — In relazione alle attuali condizioni delle famiglie coloniche, l'obbligo della prestazione d'opera resta limitato come segue: per il colono Degan Pietro 1 uomo, per Fabelle Eugenio 1 uomo, per Friz Vincenzo 1 uomo e 1 donna, per Schiavo Valentino 1 uomo, per Schiavo Giuseppe 1 donna, per Mio Edoardo 1 uomo e 1 donna, per Pitello Celeste 1 uomo e 1 donna, per Mattiassi Giacomo 1 uomo, per Sant Giosè 1 donna. I capi opera Degan Pietro, Mio Angelo, ripresentandosi, saranno riammessi al posto.

III. — Nella convenzione presente non si riguardano i fondi e lavori estranei al contratto colonico, e che saranno regolati al contratto colonico e che saranno regolati liberamente dal dott. Sameda anche per l'assunzione della mano d'opera.

IV. — Per il patto colonico dal 1921 in poi il Dott. Sameda dichiara di aderire preventivamente a quanto sarà stabilito nelle trattative fra l'Unione del Lavoro e la maggioranza dei proprietari del medio Friuli.

V. — Il Dott. Sameda si impegna ad abbandonare la procedura di esecomo per i coloni Fabelle, Friz e Moro Lucia.

Sameda Pietro — Agostino Candolini — Luigi Ballico — Zupplini Giacomo.

Registriamo questo concordato, ottenuto dietro vivo interessamento della Unione del Lavoro, che attesta i criteri moderni di cui la parte padronale diede prova nella vertenza.

FORGARIA

Nel domani della Commemorazione civile dei caduti, lunedì, ebbe luogo un servizio religioso funebre. La Messa fu cantata dal R. Pievano che tenne un discorso di circostanza. Presero parte tutte le autorità ed istituzioni locali. L'ampia chiesa era affollatissima di intervenuti da tutto il comune, e la pioggia continuava.

S. VITO AL TAGL.

Retifica. — Nell'avviso di concorso a Cappellano di S. Vito al Tagliamento, per errore fu indicata la scadenza del concorso del cappellano al 1.º maggio, mentre andava 15 maggio.

VILLACACCIA

Movimento sindacale. — Domenica P. P. ha parlato a questi contadini, piccoli proprietari e affittuari, Mons. Gori, esponendo con chiarezza e con efficacia gli scopi, per i quali l'Unione del Lavoro chiama a stringersi in leghe i lavoratori della terra.

La conferenza ha prodotto la migliore impressione, e il risultato è la determinazione presa immediatamente che a Villacaccia sia, come è già quasi in ogni paese del Friuli, la lega dei piccoli proprietari e quella ancora degli affittuari e mezzadri.

SPILIMBERGO

Furto. — L'altra sera ignoti entrati nell'orto del signor Pietro Concina, sito in via Tagliamento, rubarono alcune trav; causando al Concina un danno di circa 200 lire. — Il furto venne denunciato.

Per la biblioteca del Circolo Giovanile. — Alla istituzione biblioteca del Circolo Giovanile, il Rev. Parroco di Lestans Don L. Brusadín, ha offerto cento volumi. — La Presidenza ringrazia e fa voti che l'esempio trovi imitatori.

PORDENONE

Furto per 7920 lire di cinghie. — Giorni fa, ignoti entrati nei laboratori della Ditta Venezian asportarono una discreta quantità di cinghie di cuoio ed altri materiali, causando alla ditta un danno di quasi 8 mila lire.

Il furto venne denunciato e la benemerita indaga.

Protesta. — Nella riunione delle Leghe M. e A. tenuta il 22 corr. si votò il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti delle Leghe Mezzadri e Affittuari e Piccoli Proprietari del Circondario di Pordenone, aderenti alla Federazione Provinciale dell'Unione del Lavoro, convenuti a Pordenone il 22 aprile 1920;

considerati gli atti di teppismo compiuti a Vallenoncello e Rivarotta nella settimana in corso da pochi avversari, capitanati dai rappresentanti della locale Camera del Lavoro, contro gli organizzatori dell'Unione;

considerato che il sistema risponde evidentemente ad una linea di condotta adottata allo scopo di impedire la libera manifestazione del pensiero altrui e la serena discussione delle lotte sociali;

deplorano fortemente l'offesa volgere ai più elementari principi di tolleranza ed educazione;

denunciano a tutti gli onesti il contegno degli avversari;

deliberano di comunicare la presente alle autorità politiche, al Comitato Provinciale del P. P. ed alla stessa Camera del Lavoro;

invitano i propri soci ad organizzare la difesa del loro diritto e, mentre, come per il passato, si dichiarano rispettosi delle altrui libertà, senza distinzione di parte e di programma;

si dichiarano pure resolutamente soliti ad esigere il rispetto delle libertà proprie, pronti a reprimere la violenza con la violenza, lasciando al provocatore; della Camera del Lavoro la responsabilità di eventuali dolorosi episodi ».

PALMANOVA

Sciagura automobilistica. — Iersera un'automobile militare del terzo raggruppamento di Trieste percorreva la strada Palmanova - Strassoldo. Era guidata da un caporal maggiore e portava quattro ufficiali. A un tratto, per scansare un ciclista, il conducente frenò improvvisamente e la macchina per lo scoppio delle gomme si capovolse. Il capitano Dino Boemi fu trasportato moribondo all'ospedale di Palmanova. Il tenente Luigi Miani rimase ferito. Gli altri riportarono soltanto lievi ferite.

PRECENICCO

Il magnifico sviluppo della Cooperativa. — E' sorta da poco tempo vincendo occulte e palesi difficoltà. Oggi però la sua vita è assicurata e la prova migliore è data dal movimento di cassa e dal giro degli affari che raggiungono un quarto di milione.

Rallegramenti ed auguri alla Direzione ed ai soci.

CAVASSO NUOVO

Morsicata da un rettile. — Certa Libera Bernardon maritata Luisa, servendo del fagiame che doveva servire da lettiera nella stalla, venne morsicata da un rettile. Temendosi fosse un morso di vipera, fu ricoverata all'ospedale.

POZZUOLO

Costituzione della Lega P. P. — (26). Ieri in Pozzuolo del Friuli nel locale « Palazzina » ebbe luogo una interessante conferenza, tenuta dal Presidente della Federazione Friulana P. P. Signor Luigi Garzoni agli agricoltori del Comune.

Oltre 300 gli intervenuti ad udire la parola calda ed affascinante del conferenziere, spesso interrotta da vivissimi applausi. Parlò della necessità dell'organizzazione del P. P. per combattere l'insana dottrina del socialismo, contraria alla Piccola Proprietà, alla onestà della vita, e al benessere sociale. — Disse dei vantaggi ottenuti dalla Federazione Provinciale P. P. e dal P. P. I. presso il governo a beneficio dei lavoratori; parlò dei diritti e dei doveri degli agricoltori, e terminò il suo dire formulando il seguente ordine del giorno:

I lavoratori della terra del Comune di Pozzuolo del Friuli, riuniti in assemblea il giorno 25 Aprile 1920, dopo sentite le affermazioni del Presidente della Federazione Friulana Piccoli Proprietari, Signor Luigi Garzoni, circa i diritti ed i doveri che oggi incombono ai contadini, gli unici produttori dell'alimentazione umana, finora disprezzati e bistrattati nella società;

plaudono all'opera svolta finora presso il governo dai Deputati del P. P. I. a beneficio del Popolo, all'opera svolta dall'Unione del Lavoro e dalla Federazione Provinciale Piccoli Proprietari e Coloni di Udine a beneficio dei lavoratori;

affermano il proprio diritto alla libera organizzazione, che pretendono venga legalmente riconosciuta alla prossima riapertura della Camera;

protestano contro le violenze compiute contro le organizzazioni bianche dai socialisti, affetti da cronica e ingorda scioperomania, che dopo il pasto ha più fame che pria;

salutano

con animo solido e riconoscente il propagandista Tessitori — l'apostolo puro e fervente della causa dei contadini — che per poco a Rivignano non rimase vittima dell'imbelle asineria bolscevica;

affermano

la necessità di stringersi in lega, come hanno già fatto altre 20 mila agricoltori friulani, e più di un milione di agricoltori italiani;

reclamano

dal governo energici provvedimenti:

1.) per l'osservanza delle leggi in vigore, onde assicurare la proprietà e la libertà individuale;

2.) per la più sollecita liquidazione dei danni di guerra, con preferenza a quelli relativi al bestiame, che dovranno essere pagati al giusto prezzo corrente

e deliberano

di confermare la propria fede nell'ideale cristiano, i cui principi di giustizia, di fratellanza e di ordine saranno i soli capaci di salvare dalla rovina l'odierna società e con essa l'Italia, vuole il mezzo milione dei nostri morti gloriosi non abbia compiuto invano il sublime olocausto della sua giovinezza.

L'ordine del giorno fu accolto dalla assemblea da vivissimi applausi ed approvato per acclamazione. Seduta stan te si passò alla costituzione della lega P. P. del Comune di Pozzuolo. Oltre un centinaio gli aderenti, e fra questi si nominarono le cariche sociali.

La costituzione della lega del P. P. del Comune di Pozzuolo è ormai un fatto compiuto, e di ciò dobbiamo ringraziare vivamente il simpatico Presidente della Federazione Sig. Luigi Garzoni, che sebbene occupatissimo in altre sue mansioni, pure trova il tempo per fare anche il Propagandista, con ben inteso dei lavoratori della terra del nostro Friuli, che egli dimostra di amare e di volere forte e rispettato.

ARBA

Costituzione Lega Piccoli Proprietari. — Anche nel nostro Comune la Lega dei Piccoli Proprietari è un fatto compiuto e l'adunanza per la costituzione ebbe luogo il 20 u. s. Per l'occasione vennero invitati il sig. Garlini dell'Unione del Lavoro di Pordenone e il sig. Girolami di Fanna che assolvero mirabilmente la loro parte di propagandisti. Unitamente ai Piccoli Proprietari vi era un buon numero di operai ai quali il sig. Garlini particolarmente parlò incitandoli a unirsi nella nostra Lega Bianca e formare quindi la Cooperativa di Lavoro. Tutti i presenti diedero il loro nome con entusiasmo e proclamarono subito il Presidente nella persona deguissima del sig. Rigusso Giuseppe di Domenico.

MAIANO

La Società Filarmonica che già da qualche mese fu istituita oggi rinvigorisce e ne va superba con i nuovi strumenti che da Torino giunsero giorni fa. I bandisti — allievi sommano già ad una quarantina ed è un piacere vedere questi baldi giovani, dopo consacrata la giornata al lavoro, frequentare la scuola volentieri col fermo proposito. Onore ad essi e un plauso all'infaticabile maestro Snaidero Ottavio ed al R. Cooperatore Don Pietro Treppo che li organizzò.

BUJA

« Il miracolo dell'amore » il bellissimo dramma di Giuseppe Ellero, è stato dato domenica sera, senza grandi pretese artistiche, dalla sezione filodrammatica del Circolo di Avilla, a chiusura della laboriosa stagione.

Presentando al pubblico un sodo il tessuto del dramma, disse « che avrebbero fatto del loro meglio per riuscire ». Ed il dramma riuscì egregiamente sia per l'esecuzione sia per la messa in scena. Ed il pubblico che tanto aveva atteso il « miracolo » fu entusiasta.

Negli intermezzi l'orchestra fu deliziosa con suoi pezzi bene eseguiti.

Vada una lode ed un plauso a questi giovani che non curanti sacrifici e fatiche, sentono il bisogno di sublimare l'anima e temprare lo spirito in seno alle pure idealità dell'arte, dandoci queste serate bellissime.

Ed un grazie sincero e profondo essi loro andano al nostro Direttore D. Mattico paziente ed instancabile loro Maestro ed istruttore.

Il mercato nonostante il tempo piovoso riuscì animato e pieno di affari. I prezzi sempre alti, sia nei generi che nelle bestie.

CANEBOLA

Sospensione di lavori. — Da quattro giorni s'erano iniziati i lavori per la strada Canal di Griyò-Canebola. Oggi furono improvvisamente sospesi per mancanza di materiali e di fondi. Si provvederà in qualche maniera?

Noi lo speriamo perché urge il lavoro, e necessita la strada. Intanto i frazionisti di Canebola hanno deciso di continuare il lavoro per conto proprio.

PERS DI MAIANO

Costituzione di Leghe. — I semi gettati dal carissimo D. Masotti a diverse riprese nelle conferenze che tenne a Maiano per l'organizzazione del P. P. e degli A. non potevano rimanere senza frutto. Domenica infatti riuniti nella sala del sig. Ermacora Molinaro,

tutti i piccoli proprietari e gli affittuari, di questo paese, dopo appropriate e chiare parole dell'amico Carnelutti votarono la costituzione della Lega e con una unanimità che fa davvero onore ai nostri bravi e laboriosi contadini, tutti entusiasti aderirono sull'istante.

Passati alla nomina delle cariche risultarono, Presidente, Schiratti Pietro — V. Presidente, Molinaro Pietro — Segretario, Molinaro Eugenio.

Bravi amici lavoratori, tutti: così forti e compatti nel nostro sentimento di cristiana giustizia, marciamo all'ombra della bianca bandiera.

Taccuino del Pubblico

Mercoledì 28 Aprile
Nasce il sole: ore 5.19 — tramonta: ore 19.24.

Nasce la luna: ore 14.55 — tramonta: ore 2.10 — tramonta: ore 2.49

SANTI ED ONOMASTICI

(28 aprile)
S. S. Vitale e Valeria, martiri milanesi
S. Vitale fu sposo di S. Valeria e padre dei S. S. Gervasio e Protasio.

(29 aprile)
S. Pietro martire — S. Liberio.
DIARIO SACRO.

Nella Chiesa dell'Ospedale, funzione serotina in onore di S. Gaetano.

MERCATI
Mercoledì 28: MORTEGLIANO.
Giovedì 29: SACCIA.

UDINE

La pista dei responsabili dell'attentato contro la polveriera di Povoletto

Un ex sott'ufficiale esoneo arrestato a Cariona del Torre

Ci scrivono da Faedis, 27:

Il nostro solerte e abilissimo maresciallo, Guzzo signor Alessandro confida di essere sulla pista dei responsabili dell'attentato contro la polveriera di Povoletto.

Il maresciallo avea avuto sentore, a Povoletto stesso, che a Grions del Torre si trovava un forestiero che a volte indossava l'abito borghese, a volte quello di sergente degli arditi o dei bersaglieri, e si recò nel vicino paesotto a farne la conoscenza personale.

Lo chiamò nella casa di tale Rossi Amadio, d'anni 35, interrogatolo sul perché indossava la divisa, l'ex-sottufficiale dichiarò d'essere un mutilato di guerra, da un anno congedato dal 5.º Bersaglieri, in attesa di provvedimenti per la pensione.

Alla perquisizione gli fu sequestrato un pugnale. Ne giustificò il possesso nella sua qualità di sottufficiale degli arditi, la quale, secondo lui, lo autorizzava al porto dell'arma.

Il certificato penale è negativo.

Dalle carte risultò nato e domiciliato a Lucera. Aveva scontati i giali per viaggio di servizio, in bianco, dal 5.º bersaglieri (Savona), senza data intestata; e di Moro Michele, nato a Lucera il 17 dicembre 1895.

Il foglio di servizio invece era intestato al Sergente Altamura Giuseppe per Foggia.

Le divise furono trovate nella casa del Rossi.

Fu dichiarato in arresto per truffa alle Ferrovie dello Stato, porto d'arma abusivo ed abuso di divisa militare.

La cura alpina e medica del maresciallo

La Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, C. Peelle, aprì il concorso alla cura del monte e del mare per i bambini in condizioni economiche disagiate nati od aventi il domicilio di soccorso in Udine di età dai 6 ai 14 anni, avvertendo che il termine utile per l'iscrizione decorre dal 1.º al 31 maggio 1920.

I documenti da presentarsi per ogni bambino sono i seguenti:

1. — Certificato di nascita del concorrente e di povertà della famiglia.

2. — Certificato di recente vaccinazione.

3. — Certificato medico indicante: a) la malattia del concorrente; b) la cura di cui ha bisogno; c) l'umanità del bambino, dei famigliari e dei casigliani da malattie infettive.

Le domande compilate su apposito modulo fornito dalla Società Protettrice dell'Infanzia (sede nel Padiglione dell'Ambulatorio in Via Manzoni), assieme ai documenti richiesti, dovranno essere presentate dai genitori, alla sede della Società, tutti i giorni non festivi dalle ore 5 alle 6 pom., non più tardi del 31 maggio.

L'inaugurazione del Circolo A. S. U.

Ieri sera alle ore 20 ebbe luogo l'inaugurazione del Circolo A. S. U. in splendidi locali addobbati con vero senso artistico, dove i soci potranno trascorrere in lieta conversazione ed in sano divertimento le ore di libertà dopo le diurne occupazioni. Abbiamo ammirata la sala centrale delle riunioni, quella dei giochi famigliari, la saletta dei convegni, quella di biliardo, un

ben fornito buffet. C'è insomma tutto ciò che può allietare lo spirito e svagare la mente.

Ne va lode al benemerito presidente Santi cav. Ernesto ed al consiglio tutto formato dai sigg. Guardiero rag. Gino — D'Ambrogio rag. Umberto — Pettoello rag. Gracco — Pinto Antonio — Battistella Giovanni — Dal Dan perito Luigi, i quali, non badando a sacrifici, caldeggiarono e condussero a buon fine l'iniziativa.

Alla presenza di numerosi soci, dell'on. Girardini e di varie notabilità, il cav. Santi disse brevi parole di saluto agli intervenuti e speciali alla stampa cittadina la quale era rappresentata tutta.

Tracciò lo scopo educativo ed apolitico della associazione auspicando al Circolo un lieto e prospero avvenire.

L'Associazione Sportiva Udinese, disse, oltre ad educare le energie fisiche, ha in questo modo provveduto anche all'elevamento di quelle morali e confida che lo scopo, mercè la tenacia ed il buon volere di tutti, venga raggiunto. Fu offerto ai presenti un rinfresco.

I nuovi prezzi del Gas. — L'Officina Comunale del Gas comunica che l'On. Giunta Municipale in luogo e forma di Consiglio con deliberazione 9 aprile ha approvato la seguente tariffa di vendita del gas:

L. 0.77 al metro cubo per tutti gli usi e per qualsiasi consumo, più la tassa governativa e comunale di L. 0.03 per metro cubo (esclusi i consumi per uso industriale).

A termini dell'art. 3 del Regolamento per i Consumatori la suddetta tariffa, che andrà in vigore col 1.º maggio p. v., è obbligatoria per tutti gli utenti.

Società Operaia Cattolica di M. S. di Udine. — Domenica 2 maggio la Società terrà seduta di Consiglio per trattare argomenti della massima importanza.

Alla seduta interverrà Mons. Vicario Generale il quale parlerà al corpo Direttivo. Dal revisori ai conti, verrà sottoposto il Resoconto Amministrativo della Società per l'anno 1919. La Presidenza informerà il Consiglio, aver ottenuto l'approvazione da parte dell'Autorità Ecclesiastica del nuovo Statuto Sociale, e d'una circolare appello che verrà dramata dalla Presidenza.

Calmiere dei generi somministrati nei Caffè, Bar, Birrerie, ecc. modificato, in via di esperimento, dall'illmo Sig. Sindaco a norma dell'art. 1 u. p. del R. D. 13 luglio 1919 n. 1146, in vigore dal 26 aprile corrente.

(I prezzi sono rispettivamente per gli esercizi di Ia e IIa Categoria). — Caffè nero (senza cioccoria) L. 0.50 - 0.45 — Cappuccino L. 0.50 - 0.45 — Caffè e latte (tazza grande) L. 0.70 - 0.60 — Latte (tazza grande) L. 0.50 - 0.45 — Birra, tazza di mezzo litro L. 1.40 - 1.30 — Birra, tazza di un quarto di litro L. 0.70 - 0.65.

Generi di Pasticceria. — Biscotti comuni L. 0.10 - 0.10.

In tutti gli esercizi dovrà essere esposto, in modo visibile, il presente calmiere, nonché il cartello indicante la categoria dell'esercizio.

Le consumazioni dovranno essere servite nella stessa misura in uso prima della pubblicazione del precedente calmiere in data 10 luglio 1919.

I contravventori verranno denunciati all'Autorità Giudiziaria per il procedimento penale e saranno passibili di sospensione o revoca della licenza di esercizio.

Muore stritolato dalle ruote di un camion. — Un agente della Ditta Banfi di Carpace di ritorno da Udine, presso Martignacco, scivolò dal camion. Le

ruote passarono sopra il suo corpo, laniandolo.

Dopo i primi soccorsi del dott. Crocchi, venne trasportato nella casa di Cavazzerani, ove, appena giunto spirava.

Lo sciopero dei bancari. — Lo sciopero dei bancari continua nei grandi istituti: da noi funzionano regolarmente la Banca Cattolica, la Banca del Friuli e la Cassa di Risparmio oltre tutte le piccole banche della Provincia.

La Banca Italiana di Sconto pubblica un vibrato avviso redatto dalla direzione centrale con cui si denuncia dello sciopero, proclamato dai bancari esclusivamente per una ragione procedurale nell'ordine della discussione tra Istituti e Bancari doveva avvenire.

Noi nutriamo fiducia che non abbiano a prestarsi alle mire rivoluzionarie dei capi del movimento che vorrebbero a gettare la Nazione nella mischia.

Presidente Onorario dell'Assor. fra impiegati è stato eletto l'amico nostro avv. Pettoello.

Ieri una Commissione d'impiegati di ziani si recò dal cav. Pettoello ad esprimergli il loro apprezzamento per ciò che l'amico nostro ha accettato in buon grado, dicendosi pronto a tutto con ogni suo potere le giuste aspirazioni della benemerita classe di funzionari.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine - Stab. Tip. S. Paolo

COOPERATIVA Consumo S. M. Sclaunico cerca agente — Canzone Competenze da convenirsi.

ARTICOLI GOMMA ELASTICA

per chirurgia igiene medicina — strumenti chirurgici — calze per varici — cinti erniari — ventriere — enterocoliti — siringhe per iniezioni — tessuti — materassi — mobili per ambulatorio ecc. PAUR Federico — 22 Marzo

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

FOSFOIODARSENI

CALOSI
Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO

nel Linfiteismo Scrofolosi Reumatismo Tuberculosis ossea e glandolare Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica

Farmacia di Medicinali. Stabil. Dott. M. CALOSI e Figli FIRENZE

Concessionaria per Udine e Province della ditta MALESANI, RINALDI e PINI grossisti medicinali, Via Cavour N. 1 - Udine.

IRRORATORICI



comuni, speciali,

a grande lavoro
Da 12-15-20 litri di capacità
A zaino e da applicarsi a carrello

Per acquisti, riparazioni e per il ricambio rivolgersi alla

«SEZIONE MACCHINE» dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Piazza dell'Agricoltura (Ponte Poscolle)



Orologi - Argenteria - Gioie - Orologeria

G. FERRUCCI
Succ. A. RONZONI - Via Cavour
Casa fondata nel 1866

Rappresentante Union Horlogère - Bienna
Orologi di massima precisione
Grande Deposito argenterie artistiche
SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER DONNE
Brillanti - Perle - Pietre preziose
COMPERE - CAMBI - RIPARAZIONI